

Flaviano Marà, il marinaio morto a Giulianova.

Nasce a Giulianova il 18 febbraio 1896, alle ore 24:00, nella casa posta in Via della Rocca, dal 28enne Casimiro e Splendorà Marcellini. Sarà l'Assessore anziano, Apollo Caravelli, a registrare il nascituro alla presenza di due testimoni: Emidio Paolone, 44enne, benestante e Raffaele del Nunzio, 51enne, proprietario.

L'8 settembre 1915 viene cancellato dalla lista di leva del distretto militare di Teramo perché già iscritto al Compartimento Marittimo di Ancona, insieme a Nicola Marà, anche lui giuliese (nato il 1 dicembre 1896 a Giulianova, figlio di Giovanni Marà e Splendorà Montese)

Alla fine della Grande Guerra, per le gravi patologie invalidanti, muore all'età di 23 anni nella sua casa in Via della Rocca. Il decesso fu comunicato da: Giacinto Ridolfi, 50enne, usciere e Vittorio Ridolfi, 26enne, fornaio. Il funerale fu celebrato nel Duomo di San Flaviano da Don Celestino Colli.

Il nominativo compare nell'Albo d'Oro nazionale dei militari italiani caduti nella Grande Guerra, sulla lapide dei caduti di Giulianova e nel libro di Francesco Manocchia "I Salmi della Patria". Non verrà menzionato nella lapide di Piazza Dalmazia.

3 le medaglie alla memoria: Guerra italo-austriaca 1915-1918 o "coniata nel bronzo nemico" e relativa barretta per ogni anno di guerra; A ricordo della Guerra Europea o Interalleata della Vittoria e la Commemorativa a ricordo dell'unità d'Italia 1848-1918 [#primaguerramondiale](#) [#giulianova](#)

